Dal Vangelo di domenica 21 maggio

18-05-2017

Se
mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed
egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre
(Gv
14,15-16)

Queste
parole ci ricordano anzitutto che l'amore per una persona, e anche
per il Signore, si dimostra non con le parole, ma con i fatti; e
anche "osservare i comandamenti" va inteso in senso esistenziale,
in modo che tutta la vita ne sia coinvolta. Infatti, essere cristiani
non significa principalmente appartenere a una certa cultura o
aderire a una certa dottrina, ma piuttosto legare la propria vita, in
ogni suo aspetto, alla persona di Gesù e, attraverso di Lui, al
Padre. Per questo scopo Gesù promette l'effusione dello Spirito
Santo ai suoi discepoli. Proprio grazie allo Spirito Santo, Amore che
unisce il Padre e il Figlio e da loro procede, tutti possiamo vivere
la stessa vita di Gesù. Lo Spirito, infatti, ci insegna ogni cosa,
ossia l'unica cosa indispensabile: amare come ama Dio.

Nel
promettere lo Spirito Santo, Gesù lo definisce «un
altro Paraclito» (v.
16),
che significa Consolatore, Avvocato, Intercessore, cioè Colui
che ci assiste,
ci difende, sta al nostro fianco nel cammino della vita e nella lotta
per il bene e contro il male. Gesù dice «un altro
Paraclito» perché il primo è Lui, Lui stesso, che si è fatto
carne proprio per assumere su di sé la nostra condizione umana e
liberarla dalla schiavitù del peccato.

Inoltre,
lo Spirito Santo esercita una funzione di insegnamento
e di memoria.
Insegnamento e memoria. Ce lo ha detto Gesù: «Il
Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui
vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto»
(v.
26). Lo
Spirito Santo non porta un insegnamento diverso, ma rende vivo, rende
operante l'insegnamento di Gesù, perché il tempo che passa non lo
cancelli o non lo affievolisca. Lo Spirito Santo innesta questo
insegnamento dentro al nostro cuore, ci aiuta a interiorizzarlo,
facendolo diventare parte di noi, carne della nostra carne. Al tempo
stesso, prepara il nostro cuore perché sia capace davvero di
ricevere le parole e gli esempi del Signore. Tutte le volte che la
parola di Gesù viene accolta con gioia nel nostro cuore, questo è
opera dello Spirito Santo.

Papa
Francesco